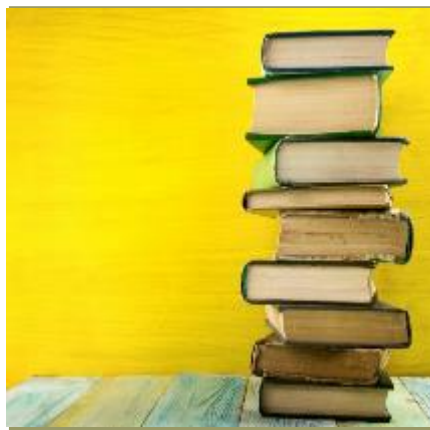


+

Emozioni e apprendimento

Sara Zaccaria
Psicologa e psicoterapeuta



V Convegno Nazionale
“APPRENDIMENTO: errori ed emozioni”
Poggibonsi 5-6 aprile 2019



Emozioni e apprendimento



- Le emozioni sono stati mentali e fisiologici che condizionano le persone, nella sfera del pensiero e nella sfera dell'azione.
- Possono essere automatiche ma anche apprese, a seguito dell'esperienza (es. la tristezza è innata, la sofferenza è appresa).
- Anziché favorire l'apprendimento in un circuito funzionale di sostegno della motivazione ad apprendere, le emozioni possono bloccarci, compromettendo o ostacolando la nostra prestazione.

+ Emozioni e apprendimento



- Le emozioni sono sistemi di valutazione che ci permettono la comprensione immediata di quello che ci sta succedendo. Svolgono la funzione di segnalatore di contenuti cognitivi, che non sempre sono direttamente accessibili.
- Emozioni e apprendimento sono concetti collegati in quanto entrambi sono considerati processi che hanno luogo nella nostra mente.
- Apprendere significa acquisire conoscenze o competenze. L'apprendimento richiede di pensare e i pensieri influenzano lo stato emotivo.



Emozioni e apprendimento



- Le emozioni hanno un ruolo di grande rilievo nell'apprendimento degli alunni, compromettendo o sostenendo l'apprendimento e l'esposizione di quanto appreso.
- L'apprendimento si associa all'emozione sperimentata nel corso del processo di acquisizione di quella informazione, abilità o competenza.



Se apprendiamo con paura, tutte le volte che recuperiamo dalla memoria quello che abbiamo appreso, riportiamo anche le emozioni di quando lo abbiamo appreso, e quindi la paura.

+ Emozioni e apprendimento



- I risultati delle ricerche in neuroscienze hanno dimostrato l'esistenza di una connessione neurale tra i sistemi emotivi e quelli cognitivi.
- L'ippocampo, l'organo subcorticale responsabile dei ricordi a lungo termine, ha forti connessioni reciproche con l'amigdala e altri moduli della regione limbica coinvolti nella genesi delle emozioni.
- Tale organizzazione neuroanatomica spiega un fenomeno ben noto: i ricordi hanno una dimensione emotiva e gli allievi apprendono meglio quello che a loro interessa.

+ Emozioni e memoria



- Le emozioni giocano un importante ruolo nei processi cognitivi legati alla memoria.
- La forza dei ricordi dipende dal grado di attivazione emozionale indotto dall'apprendimento, per cui eventi/esperienze vissute con una partecipazione emotiva di livello medio-alto vengono catalogati nella nostra mente come “importanti” e hanno una buona probabilità di venire successivamente ricordati.



Emozioni e apprendimento:

Lev Semënovič Vygotskij



- L'emozione influisce nel processo di apprendimento in quanto agisce come guida nella presa di decisioni e nella formulazione delle idee.
- «Lo stesso pensiero ha origine non da un altro pensiero, ma dalla sfera delle motivazioni della nostra coscienza, che contiene le nostre passioni e i nostri bisogni, i nostri interessi e impulsi, i nostri atti e le nostre emozioni».



Emozioni e apprendimento:

Jean Piaget

- Per lo sviluppo armonico della personalità di chi deve imparare è necessaria un'interazione fra cognizione e affettività, per lo stretto parallelismo che esiste nel pensiero umano tra il piano affettivo e intellettuale.
- «Non esiste un'azione puramente intellettuale e neppure atti puramente affettivi, ma sempre e in ogni caso, sia nelle condotte relative agli oggetti, sia in quelle relative alle persone, intervengono entrambi gli elementi, giacché uno presuppone l'altro».





Emozioni e apprendimento:

Howard Gardner



- Lo studente che scopre con entusiasmo un mondo nuovo ed è stimolato nella sua curiosità, apprenderà con maggior successo e con minore fatica rispetto a un compito imposto che considera privo di interesse.
- Se l'obiettivo è che certe conoscenze siano interiorizzate e successivamente usate, è necessario immetterle in un contesto capace di suscitare emozioni.
- Le esperienze prive di richiami emozionali saranno scarsamente coinvolgenti e ben presto verranno dimenticate.

+ Emozioni e successo nell'apprendimento

- Non è solo con l'intelligenza e la razionalità che si ha successo nell'apprendimento, perché un ruolo altrettanto importante è svolto dalle emozioni.
- Le emozioni contribuiscono ai successi nell'apprendimento, all'interiorizzazione di saperi e significati, al miglioramento dell'esperienza personale dell'adulto che apprende e che trasferisce e applica nel proprio ambito professionale i risultati di quando appreso, coinvolgendo le proprie risorse emotive.

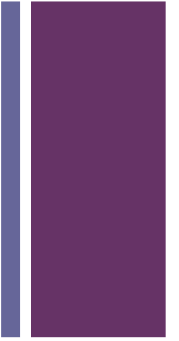


+ Emozioni e insuccesso nell'apprendimento

- Ansia da prestazione
- Impotenza appresa
- Atteggiamento negativo nei confronti dei compiti di apprendimento (es. auto-sabotaggio)
- Comportamenti di evitamento



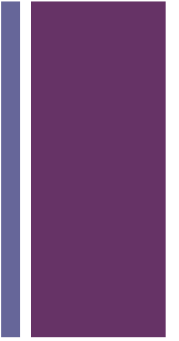
+ Ansia da prestazione



+ Impotenza appresa



+ Funzionamento scolastico e autistima



+ Evitamento

- I bambini immaginano situazioni spiacevoli che si basano sulle esperienze passate negative, su fatti reali che hanno sperimentato e continuano a sperimentare con profondo senso di fallimento e impotenza.
- Anticipano potenziali esiti negativi.



- Ansia, comportamento evitante e generalizzato.





I bambini con DSA



- Sperimentano ripetutamente esperienze di insuccesso scolastico.
- Sono spesso nella condizione di non vedere una corrispondenza tra lo sforzo e il risultato della prestazione.
- Possono erroneamente identificare il proprio valore personale con il prodotto del loro apprendimento.

+ DSA e disagio emotivo



- Bambini affetti da DSA presentano frequentemente storie di insuccesso nella scuola dell'obbligo che possono compromettere non soltanto la carriera scolastica, ma anche lo sviluppo della personalità e un adattamento sociale equilibrato (*Stone & La Greca, 1990; Vogel, 1990; Masi, Brovedani, Poli, 1998; Stringer, Morton, Bonikowski, 1999*).
- Dati raccolti nel contesto italiano confermano che più dell'80% dei bambini con DSA presenta problemi di relazione e di adattamento socio-emotivo (*Bocchini & Zanon, 2001*).

+DSA, autostima e immagine di sé



- Studenti affetti da DSA esibiscono cognizioni caratterizzate da un basso livello di autostima, un'immagine di sé come studente negativa e uno stile attributivo disfunzionale (*Alexander-Passe, 2006; Carroll & Iles, 2006; Prout, Marcal & Marcal, 1992*).
- Gli insuccessi sperimentati dal bambino determinano l'abbassamento dell'autostima e, in alcuni casi, la caduta in una situazione di «impotenza appresa» (*Cornoldi 1999*).
- Risulta frequente che il bambino giunga a stimarsi poco rispetto ai compiti cognitivi e scolastici, con il rischio considerevole che vada ad essere intaccato anche il Sé non scolastico, determinando una più generale autosvalutazione



DSA e comorbilità psicopatologica



- Le ricerche dimostrano un'ampia correlazione tra i DSA e la presenza di problematiche associate di natura attentiva, emotiva, sociale e comportamentale (es. *Bryan, 2005; Fisher, Allen & Kose, 1996; Huntington & Bender, 1993; Rourke, 2005; Shalev, Manor, Kerem, Ayali, Badichi, Friedlander & Gross-Tsur, 2001; Shechtman & Pastor, 2005; Winer & Tardif, 2004*).
- I disturbi esternalizzanti, come l'ADHD, sono quelli più frequentemente osservati in comorbilità con i DSA (*Carrol, Maughan, Goodman & Meltzer, 2005; Willcutt & Pennington, 2000*).
- I dati di ricerca indicano un rischio elevato anche per le problematiche internalizzanti (*Maughan & Carrol, 2006*). I disturbi d'ansia hanno una maggiore incidenza nella popolazione affetta da difficoltà di lettura; mentre maggiori livelli di depressione sono stati documentati nella popolazione di soggetti affetti da DSA (*Huntington*



Conclusioni



- Non si può trascurare la dimensione emotiva nell'attività didattica ma anche nella presa in carico di bambini con DSA.
- Per adottare le scelte riabilitative e terapeutiche più idonee occorre, durante il processo diagnostico, condurre un'analisi psicologica per indagare tutte le forme di disagio emotivo e sociale che possono accompagnare un DSA.
- Occorre insegnare ai bambini a riconoscere ciò che sentono e ad utilizzare queste informazioni per sostenere la propria attività di apprendimento.

Trascinare l'immagine su un
segnaposto o fare clic sull'icona
per aggiungerla



+ Grazie per l'attenzione!

■ s.zaccaria@gmail.com